



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

INDIRIZZO MATERNA

ITALIA IN FILASTROCCA

INTRODUZIONE

L'Italia in filastrocca corre di bocca in bocca: è un girotondo di bambini che viaggia lungo i confini.

È così che inizia questa nuova programmazione; si tratta di una semplice filastrocca, dalla quale è possibile far nascere il nostro percorso didattico.

L'immagine del "girotondo di bambini che viaggia lungo i confini", già ci invita ad una prima immediata "lettura" del materiale, legata all'unione amichevole di tutti coloro che abitano da nord a sud, da est a ovest, la nostra penisola.

Fratellanza, dunque amicizia, serena convivenza e scambio di culture, usi, costumi e tradizioni.

Un itinerario alla scoperta delle abitudini diverse dei nostri "vicini", dei prodotti tipici della terra, i cibi tradizionali, i costumi, le feste popolari ecc. Con i bambini più grandi è possibile tentare una ricognizione geografica del territorio italiano, mentre i più piccoli tutto ciò verrà presentato sia in forma ludica che attraverso la memorizzazione di canti, poesie e filastrocche.

In alcuni contesti della nostra programmazione potranno emergere alcuni significativi aspetti correlati all'alimentazione dei bambini: elemento fondamentale sarà la valorizzazione degli aspetti affettivi ed emotivi del bambino nel rapporto con il cibo, rapporto che dovrebbe implicare il piacere di apprezzare i sapori non solo dei prodotti tipici della propria regione, ma anche di regioni diverse ai quali il gusto non sempre è "educato".

Articoleremo il progetto approfondendo i seguenti aspetti:

- 1) Relazione bambino- natura e sapori regionali;
- 2) Relazione bambino-mondo socioeconomico e produttivo;
- 3) Percorsi nelle tradizioni locali.

MESE DI SETTEMBRE

OBIETTIVI

Il periodo di settembre prevede la conoscenza dei piccoli nella loro individualità e unicità; pertanto l'insegnante raccoglierà le più significative informazioni che riguardano il bambino a livello sociale, familiare, affettivo, relazionale.

L'obiettivo educativo sarà proporre la Scuola Materna come ambiente sereno e favorire l'integrazione del bambino nel gruppo.

Gli obiettivi didattici di tipo comportamentale saranno i seguenti:

- Capacità di orientarsi nello spazio fisico dell'edificio scolastico;
- Capacità di acquisire progressivamente l'autonomia personale;
- Capacità di partecipare al gioco organizzato e libero;
- Capacità di assumere comportamenti collaborativi nel gioco;
- Capacità di contribuire attivamente all'organizzazione della vita di gruppo.

Gli obiettivi di tipo cognitivo saranno:

- Capacità di esplorare e conoscere l'ambiente;
- Capacità di stabilire un rapporto funzionale tra spazio individuale e collettivo;
- Capacità di compiere alcune operazioni fondamentali di vita pratica;
- Capacità di individuare le insegnanti;
- Capacità di percepire sé stesso come unità in rapporto al gruppo;
- Capacità di percepire, simbolizzare e verbalizzare situazioni, ambienti e oggetti;
- Capacità di utilizzare alcuni simboli convenzionali (contrassegni).

Infine gli obiettivi di tipo espressivo saranno:

- Capacità di manifestare le proprie esigenze fondamentali;
- Capacità di comunicare le proprie esperienze, utilizzando mezzi quali il ricordo, oggetti personalizzati, cartoline ecc.;
- Capacità di usare linguaggi differenziati in vari contesti;
- Capacità di diversificare la propria produzione linguistica;
- Capacità di usare i vari materiali (colori a dita, a tempera, pennarelli, pongo) per rappresentare oggetti, ambienti;
- Capacità di partecipare attivamente ai momenti musicali e mimici.

Per raggiungere tutti questi obiettivi partiremo dalla strutturazione degli spazi predisponendo un ambiente sereno e accogliente. Il nostro compito sarà quello di accogliere i bambini attraverso la comunicazione di messaggi relativi a continuità affettiva, rassicurazione e gratificazione.

La presentazione e la conoscenza dei bambini avverranno attraverso la stimolazione della comunicazione interpersonale e dell'integrazione.

L'insegnante inoltre guiderà i bambini all'esplorazione dell'ambiente favorendo il progressivo adattamento alla realtà scolastica.

Nei primi giorni di scuola i bambini utilizzeranno il materiale ludico e didattico con modalità socio-organizzative non adeguate, pertanto l'esperienza di apprendimento potrà iniziare con l'ausilio di giochi e racconti.

MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici saranno i seguenti:

- Capacità di assumere un comportamento adeguato al momento del riposo;
- Capacità di accettare l'ambiente;
- Capacità di superare stati d'ansia e tensione;
- Capacità di compiere in modo autonomo le operazioni relative alla propria persona.

Contemporaneamente faremo riferimento alla stagione autunnale e i temi proposti saranno: il letargo degli animali, i colori dell'autunno, gli alberi che si trasformano, i frutti e i sapori di questa stagione.

Faremo una descrizione globale di come cambia la natura e inviteremo i bambini ad osservare la realtà ambientale.

L'obiettivo sarà far sperimentare e conoscere gli aspetti essenziali dell'autunno: verranno descritti la frutta di stagione, le foglie, le variazioni meteorologiche (pioggia, vento, nebbia ecc.), i cambiamenti riguardanti gli animali (letargo, migrazione) ed infine i cambiamenti del comportamento umano in relazione alle variazioni ambientali.

Inizieremo poi il nostro approccio con la programmazione dell'anno corrente: presenteremo il PIEMONTE la sua immagine e i prodotti tipici della nostra regione, sottolineando quelli in tema con la stagione (uva, funghi ecc.). Verranno infine presentate altre regioni della nostra penisola: la VALLE D'AOSTA, la LIGURIA. Il nostro cammino darà la priorità all'osservazione dei colori, delle forme che subiscono cambiamenti, alla degustazione e alla manipolazione. Gli obiettivi saranno:

- La discriminazione e denominazione dei colori fondamentali e derivati;
- L'apprendimento di diverse tecniche per colorare;
- La conoscenza di alcune regioni del Nord Italia;
- La sperimentazione di prodotti tipici regionali.

Attività:

Le attività e gli interventi metodologici relativi al riposo consisteranno in:

- 1) Esplorare e osservare l'ambiente adibito al riposo;
- 2) Conoscere le azioni relative al prima, durante e dopo il riposo (sistemare il cuscino e la coperta, slacciare e allacciare le scarpe).

Le attività relative all'autunno saranno le seguenti:

- 1) Racconto e drammatizzazione de "l'arrivo dell'Autunno gran pittore", in aula, utilizzando materiale per il travestimento;
- 2) Gioco di gruppo in aula, servendosi di bende per gli occhi e un cesto pieno di frutta di stagione e altri elementi autunnali.

MESE DI DICEMBRE

OBIETTIVI

Il Natale è vicino, le vetrine illuminate e variopinte attirano l'attenzione dei bambini, la televisione inonda le nostre case di accattivanti spot pubblicitari: l'itinerario che proponiamo è un percorso analitico, senso percettivo, che aiuti il bambino ad orientarsi nella marea di messaggi che ci sommerge.

Un altro obiettivo che ci proponiamo di raggiungere è quello di far comprendere ai bambini il significato del Natale, affinché questa festività diventi occasione di crescita.

Faremo notare ai bimbi che il Natale è fatto di:

- colori (giallo, rosso, verde, azzurro, ecc.);
- sapori (dolci caratteristici delle diverse regioni);
- odori (dolci, abete ecc.);
- suoni (canti, musiche, poesie ecc.);
- sentimenti (amore, amicizia, generosità, allegria ecc.).

Attività:

1) il Natale è pieno di colori, giocattoli, vetrine, luminarie, carte da regalo, nastri per pacchetti, addobbi per l'albero, personaggi del presepe, sono tutti variamente e brillantemente colorati.

Chiederemo ai bambini di ricercare e portare oggetti dei colori indicati (giallo, verde, rosso, azzurro), e poi li raggrupperemo in vari modi:

- per colore;
 - per materiale o uso (insieme delle carte da regalo, delle colorazioni per l'albero, dei nastri, ecc.);
 - per collocazione spaziale (oggetti che stanno nel cielo, nel presepe, nelle vetrine, sotto l'albero di Natale ecc.);
- 2) Analizzeremo le diverse tradizioni natalizie regionali, scoprendo così insieme colori e sapori che caratterizzano le varie località italiane (osservazione e degustazione in classe);
- 3) Realizzeremo dei cartelloni attraverso il lavoro di gruppo;
- 4) Creeremo un piccolo oggetto simbolico da regalare ai genitori o ad un amico;
- 5) Prepareremo uno spettacolo che vedrà protagonisti i piccoli insieme ai mezzani e ai grandi.

MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO

I bambini nuovi hanno avuto l'opportunità di conoscere i vari colori e farne esperienza: hanno conosciuto i colori primari e derivati, ed ora procederanno alla scoperta delle gradazioni cromatiche.

Questo cammino proseguirà parallelamente alla descrizione della stagione invernale ed alla presentazione di altre regioni italiane.

Obiettivi:

Gli obiettivi di questo periodo saranno i seguenti:

- Scoprire le gradazioni cromatiche e associarle opportunamente ad oggetti e figure;

- Comprendere i fenomeni naturali dell'inverno (come cambia la natura, la neve, gli agrumi ecc.);
- Vivere in prima persona la festa di Carnevale e conoscere le maschere della tradizione italiana.

Conosciamo: EMILIA - ROMAGNA, TOSCANA e CAMPANIA

MESI DI MARZO, APRILE E MAGGIO

I bambini che vivono in città hanno un'esperienza molto limitata dei cicli vitali di piante e animali, dei mutamenti stagionali che interessano il mondo naturale. Facendo leva però sulla curiosità innata che caratterizza il pensiero infantile, in particolar modo nei confronti dell'ambiente naturale, sarà possibile ampliare progressivamente le conoscenze relative ai cambiamenti conseguenti all'arrivo della bella stagione.

In questo periodo dell'anno poi presenteremo ai bambini il significato della Pasqua cristiana.

Più che trasmettere nozioni, cercheremo di fare in modo che i piccoli facciano esperienza di ciò che sta a fondamento della Pasqua: ci soffermeremo allora sui temi della gioia, della vita, della festa, evitando di soffermarci su particolari tragici che farebbero violenza alla sensibilità e all'affettività del bambino.

Infine non mancherà il riferimento alle regioni d'Italia, le cui schede verranno colorate facendo uso di colori chiari e variopinti caratteristici della primavera.

Obiettivi:

Per quanto riguarda la primavera gli obiettivi che vogliamo raggiungere saranno i seguenti:

- Individuare, nei mutamenti dell'ambiente circostante, l'arrivo della primavera;
- Osservare la vegetazione che ci circonda e favorire la conversazione proponendo domande;
- Apprendere quali sono gli animali che si svegliano dal letargo e quelli che ritornano dalle migrazioni;
- Classificare oggetti tipici della primavera, in base alla loro dimensione;
- Compiere semplici relazioni logiche.

Per quanto concerne la Pasqua, invece, i nostri obiettivi saranno:

- Individuare, nella figura di Gesù fanciullo gli aspetti che lo accomunano a tutti i bambini;
- Identificarsi con la figura di Gesù fanciullo e percepirla come modello da imitare;
- Intuire l'importanza dei rapporti di amicizia e cercare di migliorare i propri;
- Apprendere che anche Gesù aveva degli amici e che egli stesso si è detto "amico" di tutti;
- Intuire i valori umani presenti nella festività pasquale;
- Riuscire a cogliere nel proprio ambiente i segni della Pasqua.

Infine gli obiettivi relativi alle regioni d'Italia saranno:

- Identificare la forma di alcune regioni del Sud Italia: BASILICATA, PUGLIA, CALABRIA;
- Decorare la cartina di ogni regione con tecniche diverse al fine di stimolare la manualità e la creatività dei bambini.

Attività:

Le attività didattiche relative alla primavera che attueremo saranno:

- 1) Proposta di domande-stimolo ("da cosa vi siete accorti che l'inverno sta finendo?", "cosa sono quelle cose colorate che crescono nel nostro giardino?" "cosa vola lassù in cielo?" ecc.) all'interno del nostro giardinetto;
- 2) Costruzione di soggetti primaverili per addobbare l'aula (uccellini di cartoncino da appendere con un filo trasparente al soffitto, catena di fiori con la carta-panno colorata ecc.);
- 3) Compilazione di schede sulla primavera;
- 4) Memorizzazione di poesie e canti a tema;
- 5) Coloriamo la scheda con i simboli della Pasqua;
- 6) Memorizziamo una poesia sulla Pasqua;
- 7) Creiamo in classe, con l'aiuto dell'insegnante, un oggetto simbolico che regaleremo ai genitori;
- 8) Degustiamo le uova di cioccolato, condividendole con i compagni.

MESE DI GIUGNO

Dopo aver scoperto i colori durante il percorso finora intrapreso, è giunto il momento di esplorare l'ambiente ed osservare che ogni oggetto, oltre ad avere un colore, ha una forma. I bambini si divertiranno a comprendere che esistono forme svariate, che è possibile riprodurle, trasformarle, imitarle attraverso il corpo e realizzarle con tecniche e materiali diversi.

Il clima caldo di questo periodo ispirerà poi delle conversazioni in classe e in cortile, sull'estate e sulle vacanze che ognuno dei bambini prevede di fare con genitori e nonni.